

CORRIERE DEL TRENINO

MERCOLEDÌ 29 AGOSTO 2012 ANNO X - N. 204

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via delle Missioni Africane, 17 - 38121 Trento - Tel 0461 - 211311 - Fax 0461 - 211309 E-mail: redazione@corriereadeltrentino.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA



IL SOLE
Sorge alle 06:30
Tramonta
alle 20:00



LA LUNA
(primo quarto)
Leva alle 18:32
Cala alle 04:03



ONOMASTICI
Sabina
Filippa

IL TEMPO OGGI

molto soleggiato al mattino, qualche addensamento dal pomeriggio associato alla possibilità di deboli e isolati rovesci in montagna



Ieri a Trento

Min 17 Max 29

Prevista a Trento

Min 13 Max 31

IL TEMPO DOMANI

nuvolosità variabile al mattino in aumento fino a molto nuvoloso; possibilità di rovesci e temporali già dalla tarda mattinata, più diffusi dal pomeriggio e sera



Prevista a Trento

Min 13

Max 28

L'ARIA

pessima
scadente
accettabile
buona

NO₂: Biossido di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM₁₀: Polveri sottili

Dall'Agenzia Ambiente

LA POLITICA DEI PARTITI MARCHIO

SE DE GASPERI DIVENTA UN BRAND

di GIOVANNI PASCUZZI

È sufficiente compulsare Google per avere conferma del proliferare di iniziative volte a studiare e ricordare l'opera di Alcide De Gasperi. Esistono infatti: enti di ricerca, come il portale «Alcide De Gasperi nella storia d'Europa», curato dall'Istituto Luigi Sturzo (www.degasperi.net) o l'Istituto i Kërkimeve Politike «Alcide de Gasperii» di Tirana (www.degasperi.al); fondazioni, come la Fondazione De Gasperi guidata da Franco Frattini e Giulio Andreotti (www.fondazione degasperi.it) oppure la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi (www.degasperitn.it); associazioni locali come l'Associazione culturale Alcide De Gasperi di Sassari (www.degasperi.sassari.it). La circostanza non stupisce attesa la statura universalmente riconosciuta del politico nato a Pieve Tesino.

Accanto alle iniziative di studio, proliferano anche i tentativi di accreditarsi come eredi di De Gasperi da parte di alcuni uomini politici. Pure questo, per la verità, non desta meraviglia anche se, in più di un caso, la «petizione di eredità» è davvero improbabile.

Il fenomeno può essere analizzato alla luce della deriva aziendalistica che ha preso la politica italiana. L'aver fatto coincidere i partiti (e le relative liste elettorali) con il nome del politico di turno (Fini-Futuro e libertà; Casini-Unione di centro; Forza Italia-Berlusconi presidente; Di Pietro-Italia dei valori) ha fatto sì che il nome dei politici diventi un brand volto ad attirare elettori/clienti. Diventa naturale, allora, che un marchio giovane cerchi ogni occasione buona per attirare nuova clientela (per qualche politico, si tratta anche di riciclarsi).

Questo spiega come mai — in occasione di eventi culturali che si propongono di approfondire il pensiero del grande statista democristiano, specie se celebrati a ridosso delle elezioni — molti politici accorrono a presenziare al fine di accreditare implicitamente l'idea di essere legati a De Gasperi: accostando il proprio brand a quello di una persona molto famosa si cerca di richiamare a se chi in quella persona famosa si riconosce.

Il pericolo più grande è che la politica fondata sui partiti-marchio finisca per soffrire dei mali del capitalismo italiano: prevalenza del profitto da rendita rispetto al profitto da produttività; mancanza di cultura concorrenziale; carenza di vera democrazia economica. A tacere del limite genetico della nostra imprenditoria: raramente le aziende italiane sopravvivono al loro fondatore.

Identificare i partiti con le persone significa ancorare le sorti del Paese all'orizzonte temporale limitato proprio dei singoli individui. Un altro modo per dire che si naviga a vista. E questo, in nessun modo, può essere considerata un'eredità di Alcide De Gasperi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA